laPadania.com

Quotidiano

Data 25-05-2013
Pagina 9
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Mattanza di Londra, i predicatori di odio allevati coi sussidi

>Gesto isolato di due pazzi? Mica tanto, visto che i killer erano "allievi" di noti imam e nella capitale inglese esiste addirittura un tribunale islamico che giudica secondo la Sharia

di Max Ferrari

La "macellazione" del soldato inglese nel pieno centro di Londra è già stata archiviata come il gesto di due "pazzi isolati" che nulla ha a che fare con l'islam moderato e integrato dominante in Gran Bretagna.

Basta poco, però, per scoprire che i due non erano per nulla "isolati" e che l'integrazione si traduce in verità nella creazione di una società parallela dove le leggi britanniche non valgono nulla e lo Stato viene riconosciuto solo e soltanto nel ruolo di "pagatore" di sussidi e contributi finanziari di ogni tipo.

Quanti sanno che in Inghilterra, già dal 2007, sono attivi i tribunali islamici che si occupano di divorzi, violenze in famiglia, dispute finanziarie, eredità, minori etc. e che non giudicano secondo le leggi inglesi, ma secondo la Sharia?

Quanti sanno che a Londra gli inglesi autoctoni sono diventati minoranza e che in molti quartieri a grande maggioranza islamica ci sono "ronde" che impongono la legge coranica e puniscono le donne senza velo, i gay e tutti coloro che si comportano da "infedeli"?

E che dire delle leggi che permettono l'elargizione di ricchi sussidi ai poligami purché i matrimoni siano stati celebrati in un Paese che lo consenta?

Che dire di polizia e assistenti sociali che per anni, per paura di essere accusati di razzismo, hanno nascosto le denunce di decine di ragazzine inglesi rapite, stuprate, torturate e fatte prostituire da bande di pakistani che si ritenevano nel diritto di farlo perchè si trattava soltanto di "cagne infedeli"?

Che dire dei taxi e dei bus pubblici che, in presenza di passeggeri o autisti musulmani, possono rifiutarsi di caricare i ciechi perchè accompagnati dai cani guida che gli islamici considerano impuri?

Sono conquiste dell'integrazione? Sicuramente sono conquiste importanti per **Aniem Choudary** un famosissimo imam londinese che predica la supremazia dell'Islam sulle altre religioni, dichiara che l'Inghilterra diventerà, pacificamente o con la forza, un Califfato e, da sempre, esalta ogni tipo di azione terroristica. Dopo l'attentato alle Torri Gemelle disse che i terroristi erano «dei magnifici martiri», poi asserì che un attacco terroristico in Inghilterra era solo questione di tempo e dopo le bombe nella metropolitana di Londra, nel 2005, rifiutò di condannare il gesto.

Nel 2006 si permise di dire che il Papa meritava la pena capitale per aver offeso i musulmani, poi fu filmato mentre spiegava ai suoi adepti che dovevano dedicarsi solo alla jihad senza perdere tempo con il lavoro. «Il lavoro è una cosa per gli stupidi inglesi che ci mantengono», spiegò e aggiunse che si doveva vivere (riccamente) con i soldi dell'assistenza sociale.

Reazioni? Praticamente nulla perchè secondo politici, stampa e sinistra immigrazionista Choudary è un «pazzo senza alcun seguito». Peccato che adesso si scopre che almeno uno dei killer era un suo seguace da anni e Choudary, in TV, lo ha giustificato dicendo: «Se volete condannare qualcuno, condannate il governo».

Probabilmente preoccupato dalle reazioni di 3 milioni di musulmani il premier britannico, Cameron, si è trasformato in imam e ha detto che «i due killer hanno tradito l'Islam» che non giustifica certe azioni.

Non pare dello stesso avviso Choudary, un imam autentico a differenza di Cameron, che ha sempre apertamente detto che «Islam non significa pace, significa sottomissione».

Se non fosse sufficiente, dal Libano, è intervenuto anche un altro notissimo predicatore, **Omar Bakri**, che a Londra fondò il gruppo estremista "Al Muhajiroun".

Bakri ha spiegato di aver convertito personalmente uno degli assassini nigeriani e poi ha affermato che «per l'Islam quello che ha fatto può essere giustificato. Non ha attaccato civili. Per la gente qui non è un assassino, ma un eroe».

L'imam Choudary intervistato come una star dalla BBC commentando le frasi dette dal killer ancora sporco di sangue ha detto: «Penso che non molti musulmani possano essere in disaccordo».

È questa l'integrazione che a tutta forza si vuole introdurre in Italia? E non si venga a dire che la concessione della cittadinanza ai clandestini o lo ius soli sarebbero una garanzia di sicurezza, armonia e pace sociale.

Tutti i personaggi coinvolti in questa storia (così come quelli che misero le bombe in metropolitana) sono cittadini britannici di seconda o terza generazione. I due killer hanno frequentato buone scuole, hanno fatto sport, avuto fidanzate inglesi autoctone. L'imam Choudary è pakistano di origine ma è nato in Gran Bretagna, è una celebrità, ha un'ottima istruzione ma è molto chiaro nel dire che per lui il passaporto inglese è solo un documento di viaggio (e di sussidi) e che la sua sola Nazione è la comunità islamica mondiale. «Come musulmani - ha detto - rigettiamo la democrazia, le libertà, i diritti umani...». È un pazzo isolato e senza seguito? Qualcuno lo spieghi al povero soldato Rigby.

116867

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sun
Mattanza di Londra, i predicatori di odio allevati coi sussidi
Volo dal Pakistan scortato dai caccia

www.ecostampa.it

116867

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.